



COMUNE DI MATERA

PROVINCIA DI MATERA



REGIONE BASILICATA



[ID: 7588]

REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA RETE DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 59.768,28 kW E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 49.174,00 kW

Denominazione Impianto:

IMPIANTO MATERA

Ubicazione:

Comune di Matera (MT)
Località Jesce

**ELABORATO
160111**

RELAZIONE INTEGRATIVA SUGLI IMPATTI CUMULATIVI

Cod. Doc.:
MAT21-160111-R_Int-Impatti-Cumulativi



Project - Commissioning – Consulting
Viale Regina Margherita 176
00198 Roma (RM)
P.IVA 02010470439

Scala: --

PROGETTO

Data:
30/01/2023

PRELIMINARE



DEFINITIVO



AS BUILT



Richiedente:

CCEN MATERA S.r.l.
Piazza Walther Von Vogelweide, 8
39100 Bolzano (BZ)
P.IVA 03090410212

Tecnici e Professionisti:


*Ing. Luca Ferracuti Pompa:
Iscritto al n. A344 dell'Albo dell'Ordine degli
Ingegneri della Provincia di Fermo*

Revisione	Data	Descrizione	Redatto	Approvato	Autorizzato
--	30/09/2021	Progetto Definitivo	F.P.L.	F.P.L.	F.P.L.
01	30/01/2023	Integrazioni	F.P.L.	F.P.L.	F.P.L.
02					
03					

Il Tecnico:
Dott. Ing. Luca Ferracuti Pompa




Il Richiedente:
CCEN MATERA S.R.L.

ELABORATO 160111	COMUNE di MATERA PROVINCIA di MATERA	Rev.: 01/23
	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA RETE DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 59.768,28 kW E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 49.174,00 kW	Data: 30/01/23
	RELAZIONE INTEGRATIVA SUGLI IMPATTI CUMULATIVI	Pagina 2 di 14

SOMMARIO

1. OGGETTO	3
2. STUDIO DEGLI IMPATTI CUMULATIVI	3
2.1 DEFINIZIONE DELL'AREA DI STUDIO E RILEVAZIONE DEGLI IMPIANTI PRESENTI/PREVISTI	4
2.2 IMPATTO VISIVO CUMULATIVO	9
2.3 IMPATTO CUMULATIVO SUL PATRIMONIO CULTURALE	10
2.4 IMPATTO CUMULATIVO SULLA BIODIVERSITÀ E SUGLI ECOSISTEMI	10
2.5 IMPATTO ACUSTICO CUMULATIVO	12
2.6 CAMPI ELETTROMAGNETICI	12
2.7 IMPATTI CUMULATIVI SU SUOLO E SOTTOSUOLO.....	13
3. CONCLUSIONI	14

ELABORATO 160111	COMUNE di MATERA PROVINCIA di MATERA	Rev.: 01/23
	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA RETE DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 59.768,28 kW E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 49.174,00 kW	Data: 30/01/23
	RELAZIONE INTEGRATIVA SUGLI IMPATTI CUMULATIVI	

1. OGGETTO

Il presente documento è redatto quale **integrazione** alla documentazione relativa all'istanza per il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ministeriale, ai sensi dell'Art. 23 del D. Lgs. 152/06, per la realizzazione in conformità alle vigenti prescrizioni di legge di un impianto agrovoltaiico di potenza di picco pari a **59.768,28 kW** e potenza in immissione pari a **49.174,00 kW** nel Comune di **Matera (MT)**, in Località "**Jesce**".

Tale integrazione risponde alla richiesta formulata da:

MITE - Commissione Tecnica PNRR-PNIEC - prot. n. 7921 del 20/10/2022 - punto 5.2

2. STUDIO DEGLI IMPATTI CUMULATIVI

Il principio di valutare gli impatti cumulativi deriva dall'introduzione nei processi pianificatori della necessità di compiere scelte strategiche con ricaduta territoriale più che alla singola iniziativa progettuale.


La metodologia usata pone l'attenzione sui recettori finali particolarmente critici o sensibili, valutando gli impatti relativi al progetto oggetto di valutazione e la possibilità che sugli stessi recettori insistano altri impatti relativi ad altri progetti o impianti esistenti.

L'impatto cumulativo può avere due nature, una relativa alla persistenza nel tempo di una stessa azione su uno stesso recettore da più fonti, la seconda relativa all'accumulo di pressioni diverse su uno stesso recettore da fonti.

Si procederà in primis alla definizione e all'individuazione di un dominio dell'impatto cumulativo, costituito dall'insieme degli impianti che determinano impatti cumulativi unitamente a quello di progetto all'interno dell'area vasta, fornendo una rappresentazione cartografica derivante da elaborazione interna della corografia del dominio considerato con indicazione quantitativa delle aree e delle distanze.

L'analisi sarà condotta in merito alle seguenti tematiche:

1. Impatto visivo cumulativo;
2. Impatto sul patrimonio culturale;
3. Tutela della biodiversità e degli ecosistemi;
4. Impatto acustico cumulativo;
5. Impatti cumulativi su suolo e sottosuolo.

ELABORATO 160111	COMUNE di MATERA PROVINCIA di MATERA	Rev.: 01/23
	PROGETTO DEFINITIVO REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA RETE DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 59.768,28 kW E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 49.174,00 kW	Data: 30/01/23
	RELAZIONE INTEGRATIVA SUGLI IMPATTI CUMULATIVI	

2.1 Definizione dell'area di studio e rilevazione degli impianti presenti/previsti

La valutazione del cumulo degli impatti con altri impianti analoghi presenti o altri interventi simili previsti sul territorio circostante è stata condotta all'interno di un'area circolare con raggio pari a 5 km (Fig. 1) attorno all'area di progetto (rappresentata con colore rosso), sostanzialmente coincidente con l'area vasta come definita nel Quadro di Riferimento Ambientale del S.I.A. relativo al progetto in esame.

Sono stati presi in considerazione:

a) impianti di produzione di energia solare fotovoltaica già presenti sul territorio: sono stati rilevati n. **08** impianti/lotti di altri impianti già realizzati **nel buffer di analisi** (colore blu).


b) impianti di produzione di energia solare fotovoltaica eolica già presenti sul territorio: sono stati rilevati n. 02 impianti già realizzati nel buffer di analisi (colore magenta).

c) impianti di produzione di energia solare fotovoltaica autorizzati non realizzati: alla data di redazione di questo studio non si ha conoscenza della concessione di autorizzazioni per impianti di prossima realizzazione.

d) impianti di produzione di energia solare fotovoltaica e eolica in fase autorizzativa: alla data di realizzazione di questo studio dalle informazioni reperibili presso **i siti web <http://valutazioneambientale.regione.basilicata.it/> e [Elenco VIA - Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - VAS - VIA - AIA \(mite.gov.it\)](#)** si ha notizia di richieste autorizzative presentate alla Regione Basilicata **e al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica** per n. **12** impianti fotovoltaici (colore arancione) e un impianto eolico (colore verde).

a) Le distanze dell'area di progetto dagli impianti/lotti di impianti **di generazione d'energia da fonte solare** già realizzati numerati da 01 a **08** sono le seguenti:

- **Impianto 01 – distanza 4,27 km**
- **Impianto 02 – distanza 4,47 km**
- **Impianto 03 – distanza 2,11 km**
- **Impianto 04 – distanza 3,36 km**
- **Impianto 05 – distanza 4,55 km**
- **Impianto 06 – distanza 3,90 km**
- **Impianto 07 - distanza 3,18 km**
- **Lotto di Impianti 08 – distanza 3,37 km**

ELABORATO 160111	COMUNE di MATERA PROVINCIA di MATERA	Rev.: 01/23
	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA RETE DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 59.768,28 kW E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 49.174,00 kW	Data: 30/01/23
	RELAZIONE INTEGRATIVA SUGLI IMPATTI CUMULATIVI	Pagina 5 di 14

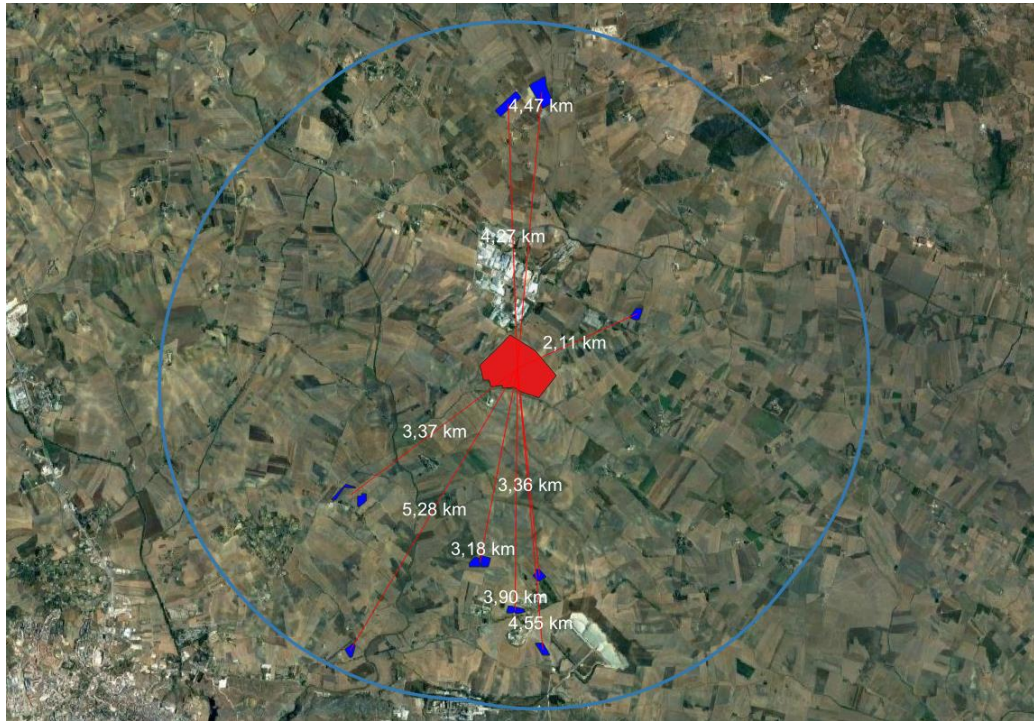



Figura 1: Localizzazione del progetto presentato (in rosso) e degli impianti di generazione d'energia da fonte solare già realizzati (in blu) nell'area di analisi 5 km

ELABORATO 160111	COMUNE di MATERA PROVINCIA di MATERA	Rev.: 01/23
	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA RETE DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 59.768,28 kW E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 49.174,00 kW	Data: 30/01/23
	RELAZIONE INTEGRATIVA SUGLI IMPATTI CUMULATIVI	

b) Le distanze dell'area di progetto dagli impianti di generazione d'energia eolica già realizzati numerati da 01 a 02 sono le seguenti:

Impianto EO – distanza circa 3,7 km

Impianto mini EO – distanza circa 3,2 km

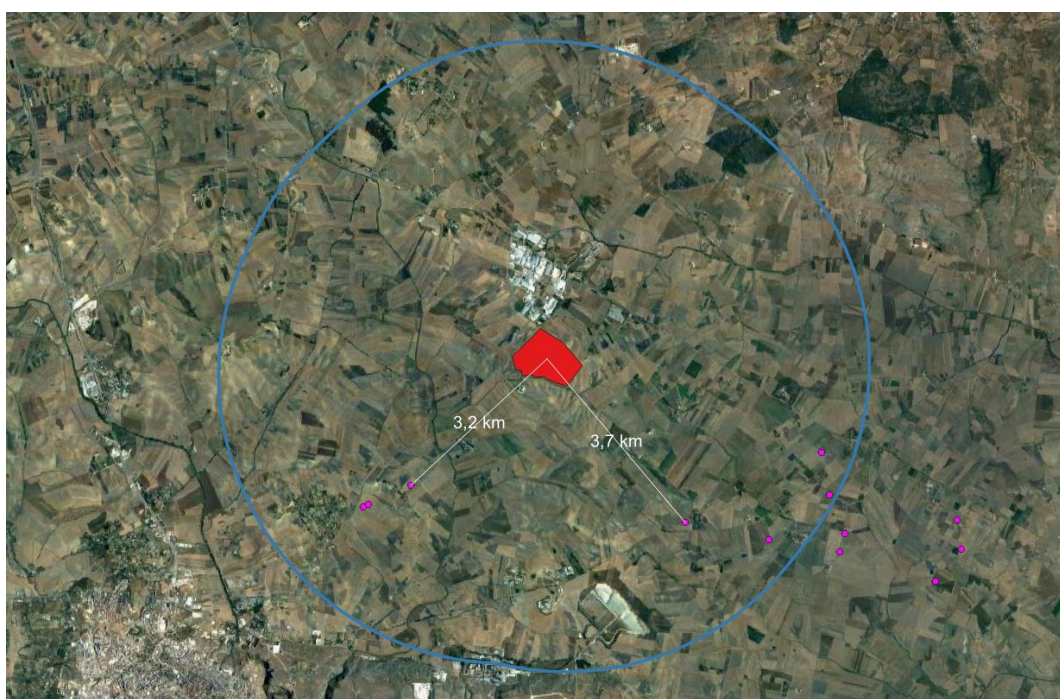



Figura 1.1: Localizzazione del progetto presentato (in rosso) e degli impianti di generazione d'energia eolica già realizzati (in magenta) nell'area di analisi 5 km

c) Le distanze dall'impianto agrivoltaico previsto dai n. 12 progetti di generazione d'energia da fonte solare in corso di autorizzazione sono le seguenti:

- Progetto A – distanza 0,52 km
- Progetto B – distanza 1,54 km
- Progetto C – distanza 3,22 km
- Progetto D – distanza 4,18 km
- Progetto E – distanza 2,06 km
- Progetto F – distanza 1,62 km

ELABORATO 160111	COMUNE di MATERA PROVINCIA di MATERA	Rev.: 01/23
	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA RETE DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 59.768,28 kW E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 49.174,00 kW	Data: 30/01/23
	RELAZIONE INTEGRATIVA SUGLI IMPATTI CUMULATIVI	

- Progetto G – distanza 2,92 km
- Progetto H – distanza 1,79 km
- Progetto I – distanza 4,05 km
- Progetto L – distanza 3,77 km
- Progetto M – distanza 5,01 km
- Progetto N – distanza 5,83 km (solo in parte nel buffer dei 5 km)

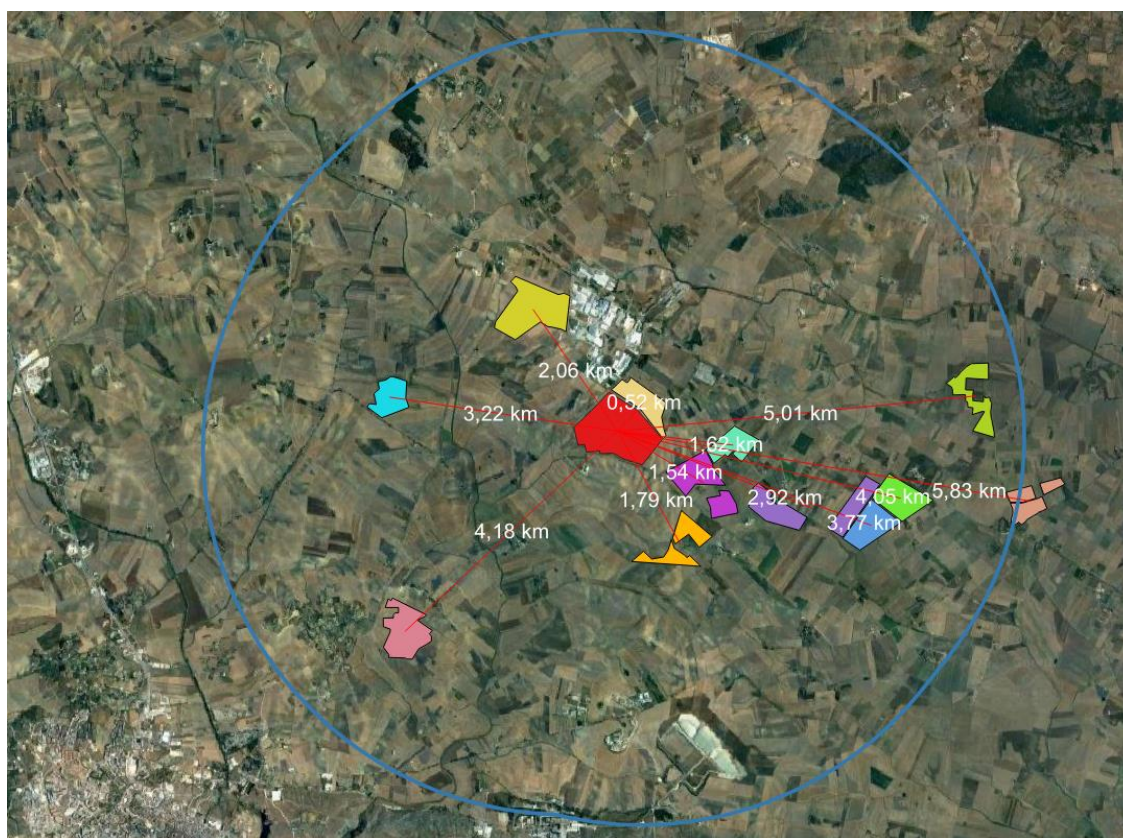



Figura 1.2: Localizzazione del progetto presentato (in rosso) e degli impianti di generazione d'energia da fonte solare in fase di autorizzazione (multi color) nell'area di analisi 5 km

d) La distanza dall'impianto agrivoltaico previsto dai n. 1 progetti di generazione d'energia da fonte eolica in corso di autorizzazione sono le seguenti:

- Progetto O – distanza 4,13 km

ELABORATO 160111	COMUNE di MATERA PROVINCIA di MATERA	Rev.: 01/23
	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA RETE DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 59.768,28 kW E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 49.174,00 kW	Data: 30/01/23
	RELAZIONE INTEGRATIVA SUGLI IMPATTI CUMULATIVI	

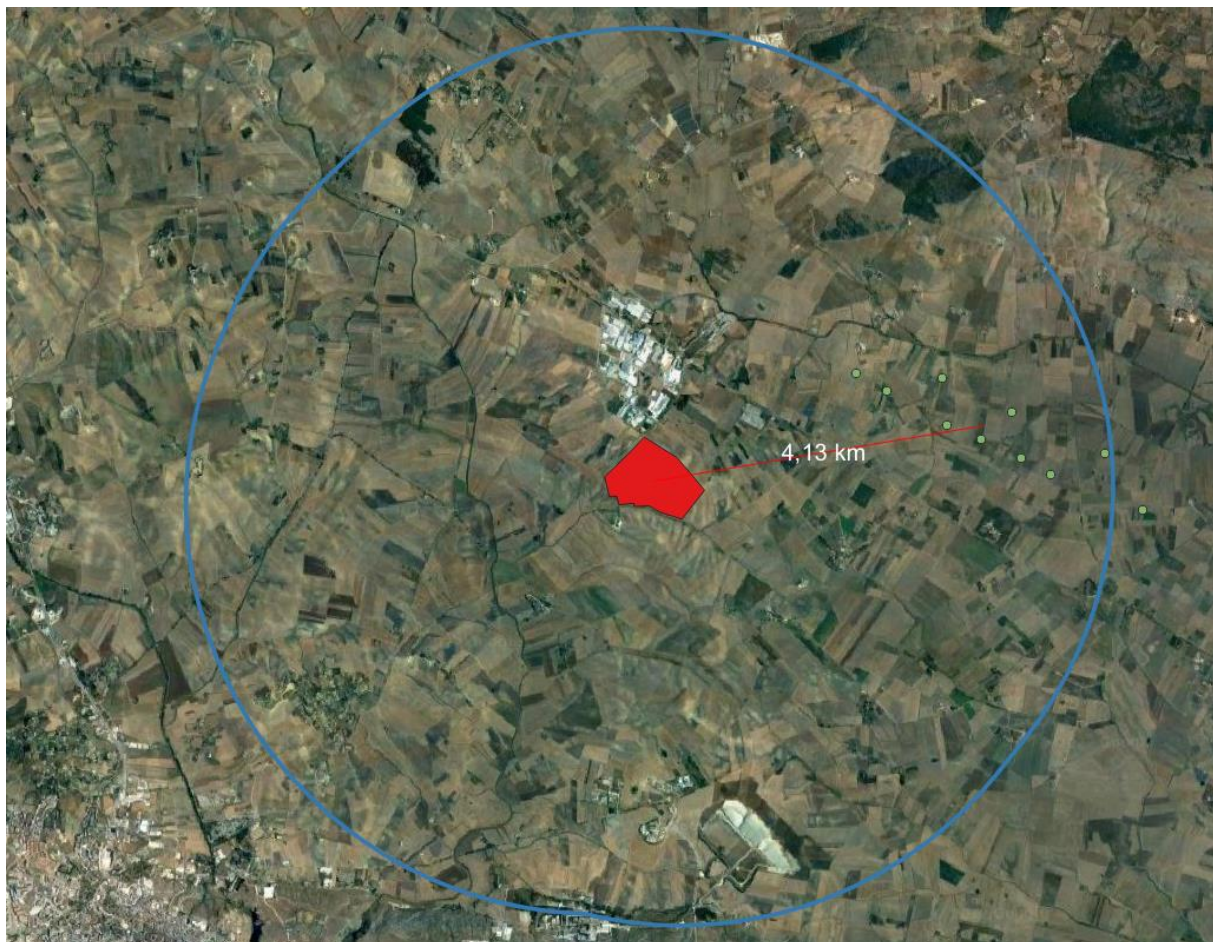



Figura 1.3: Localizzazione del progetto presentato (in rosso) e degli impianti di generazione d'energia da fonte eolica in fase di autorizzazione (in verde) nell'area di analisi 5 km

La Tabella 1 riassume le misure delle superfici messe a confronto; da essa si evince che la costruzione dell'impianto **MATERA** la cui area di progetto misura **0,72 km²** comporterà l'occupazione di una porzione corrispondente allo **0,92%** della superficie complessiva considerata mentre la superficie occupata da altri impianti fotovoltaici rappresenta solamente lo **0,46%** della superficie totale.

Analisi	Area (km ²)	Area (%)
Superficie Analizzata (Raggio 5 km)	78,54	100
Superficie Coperta da Impianti Esistenti	0,362	0,46
Superficie Coperta da Impianti in Fase Autorizzativa	3,461	4,40

ELABORATO 160111	COMUNE di MATERA PROVINCIA di MATERA	Rev.: 01/23
	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA RETE DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 59.768,28 kW E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 49.174,00 kW	Data: 30/01/23
	RELAZIONE INTEGRATIVA SUGLI IMPATTI CUMULATIVI	

Superficie Libera Ipotetica	74,717	95,13
Superficie IMPIANTO MATERA	0,72	0,92

Tabella 1: Confronto fra superfici occupate

2.2 Impatto visivo cumulativo


L'impatto cumulato con gli interventi già realizzati è nullo in considerazione dell'effetto combinato delle notevoli distanze dell'area di progetto dagli stessi (il più vicino si trova ad oltre 3 km in linea d'aria), della distanza fra gli impianti stessi e della morfologia del territorio. Tali impianti, infatti, per la loro conformazione, si dissolvono nel paesaggio agrario, risultando scarsamente visibili dai percorsi più frequentati. Quanto detto risulta ancor più valido in presenza di un territorio alquanto pianeggiante o comunque caratterizzato dalla presenza di una orografia tale da non permettere di "andare oltre" con lo sguardo. Quanto sostenuto può valere anche per il cumulo dell'impatto visivo con i progetti C e D, distanti rispettivamente 3,22 km e 4,18 km.

Per quanto riguarda i progetti A e B posti nelle immediate vicine dell'area dell'intervento in esame si possono richiamare le stesse conclusioni a cui si è giunti con lo studio di intervisibilità relativo al progetto in esame poiché ubicati oltre il crinale nord dell'area di progetto in una zona con acclività in direzione NE morfologicamente non visibile dal centro abitato oltre che per la gran distanza. Il cosiddetto "effetto distesa" verrà scongiurato grazie all'interposizione di siepi opportunamente disposte in relazione ai punti di vista, come è possibile verificare nei fotoinserti.

Per quanto riguarda l'impatto visivo cumulativo con impianti eolici si riporta quanto segue.

Nell'immagine seguente, relativa al punto di presa fotografica n. 08 in direzione SE-SSE di cui all'elaborato "MAT21-160110-R_Report-Fotografico-AO-PO" si può osservare L'UNICO CASO IN CUI SI INTRAVEDONO PALE EOLICHE SULLO SFONDO IN LONTANANZA la cui percezione si cumula con quella dell'impianto in esame raffigurato in fotosimulazione.

Pertanto si può affermare con decisione che non sussistono impatti visivi cumulati fra l'impianto MATERA ad altri impianti di generazione da fonte eolica.

ELABORATO 160111	COMUNE di MATERA PROVINCIA di MATERA	Rev.: 01/23
	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA RETE DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 59.768,28 kW E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 49.174,00 kW	Data: 30/01/23
	RELAZIONE INTEGRATIVA SUGLI IMPATTI CUMULATIVI	



2.3 Impatto cumulativo sul patrimonio culturale


L'analisi sul patrimonio culturale e identitario, e del sistema antropico in generale, è utile per dare una più ampia definizione di ambiente, inteso sia in termini di beni materiali (beni culturali, ambienti urbani, usi del suolo, ecc...), che come attività e condizioni di vita dell'uomo (salute, sicurezza, struttura della società, cultura, abitudini di vita).

L'insieme delle condizioni insediative del territorio nel quale l'intervento esercita i suoi effetti diretti ed indiretti va considerato sia nello stato attuale, sia soprattutto nelle sue tendenze evolutive, spontanee o prefigurate dagli strumenti di pianificazione e di programmazione urbanistica vigenti.

A tal proposito si ritiene che l'installazione di tale impianto all'interno di un'area vasta non caratterizzata dalla presenza di impianti simili riduca significativamente la possibilità di incidere significativamente sulla percezione sociale del paesaggio. Inoltre, l'installazione degli impianti FER nella zona considerata, che si è sovrapposta al paesaggio, ha salvaguardato al tempo stesso le attività antropiche preesistenti, prevalentemente attività agricole e zootecniche, gli assetti morfologici d'insieme, il rispetto del reticolo idrografico, la percepibilità del paesaggio. Il progetto, si inserisce dunque, nel rispetto dei vincoli paesaggistici presenti, in un territorio che, seppure ancora connotato da tutti quei caratteri identitari e statuari frutto delle complesse relazioni storiche che lo hanno determinato, sta assumendo l'ulteriore caratteristica di paesaggio "energetico", ovvero dedicato anche alla produzione di energia.

2.4 Impatto cumulativo sulla biodiversità e sugli ecosistemi


L'impatto provocato sulla componente in esame dagli impianti fotovoltaici può essere essenzialmente di due tipologie:

ELABORATO 160111	COMUNE di MATERA PROVINCIA di MATERA	Rev.: 01/23
	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA RETE DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 59.768,28 kW E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 49.174,00 kW	Data: 30/01/23
	RELAZIONE INTEGRATIVA SUGLI IMPATTI CUMULATIVI	Pagina 11 di 14

- diretto, dovuto alla sottrazione di habitat e di habitat trofico e riproduttivo per specie animali. In merito a tale tipologia di impatto si ritiene che non vi sia alcuna cumulabilità con gli impianti esistenti per le stesse ragioni relative alla distanza considerevole. Il cumulo con gli impatti dei progetti A e B può considerarsi comunque molto basso per la collocazione in un territorio privo di particolari habitat di pregio, come riferito nella descrizione dello stato di fatto del fattore ambientale "Biodiversità". L'antropizzazione ha influito in maniera determinante sulla flora e fauna presente nell'area di intervento. Sul sito di intervento non si identificano habitat di rilevante interesse faunistico, ma solo terreni caratterizzati da coltivazioni a seminativo, interessati per le attività trofiche da specie faunistiche di scarso valore conservazionistico. Inoltre, l'accessibilità al sito sarà assicurata solo dalla viabilità già esistente, riducendo ulteriormente la potenziale sottrazione di habitat naturale indotta dal Progetto. In virtù delle specie di maggiore interesse individuate a livello di sito puntuale, questo impatto potrebbe essere considerato solo a carico di uccelli che si riproducono o alimentano in ambienti aperti. Tuttavia, la maggior parte delle specie individuate sono legate solo secondariamente alla presenza di seminativi, che utilizzano solo in presenza anche di ambienti aperti con vegetazione naturale quali incolti, pascoli, steppe e praterie. Si sottolinea, inoltre, che per molte specie legate a questi ambienti, la presenza del progetto non comporta un reale impedimento a compiere il proprio ciclo biologico, che anzi può creare microhabitat favorevoli per alcune specie criptiche e terrestri o aumentare la disponibilità di posatoi e rifugi per attività quali la caccia e il riposo. In merito alla biodiversità vegetale va evidenziato che il layout dell'impianto non interferisce con le aree agricole localizzate nei terreni adiacenti al sito e consente di mantenerne il disegno e l'articolazione, senza creare interruzioni di continuità od aree di risulta, non accessibili ed utilizzabili a fini agricoli.

- indiretto, dovuto all'aumentato disturbo antropico con conseguente allontanamento e/o scomparsa degli individui nella fase di cantiere. Va sottolineato che in aree di seminativo, tale tipologia di impatto risulta a basso rischio sia perché ci troviamo in aree già interessate da interventi di movimento terra con mezzi meccanici per usi agricoli, sia perché tali habitat risultano a bassa idoneità per la maggior parte delle specie vulnerabili, che utilizzano solo marginalmente le aree agricole in sostituzione di quelle a vegetazione naturale. Inoltre, l'uccisione di fauna selvatica durante la fase di cantiere, che potrebbe verificarsi principalmente a causa della circolazione di mezzi di trasporto sulle vie di accesso all'area di progetto, può essere mitigata da alcuni semplici accorgimenti progettuali, quali la recinzione dell'area di cantiere ed il rispetto dei limiti di velocità da parte dei mezzi utilizzati.

In virtù dell'analisi effettuata degli impatti e delle misure di mitigazione adottate il progetto in esame non potrà alterare o diminuire la biodiversità dell'area vasta di progetto né tantomeno compromettere gli ecosistemi presenti e dunque non contribuisce al cumulo dell'impatto con quello già presente e causato eventualmente dagli esistenti impianti fotovoltaici. Si precisa che quest'ultimi sono in numero non significativo e di dimensioni ridotte rispetto alla superficie essenzialmente agricola dell'area in esame.

ELABORATO 160111	COMUNE di MATERA PROVINCIA di MATERA	Rev.: 01/23
	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA RETE DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 59.768,28 kW E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 49.174,00 kW	Data: 30/01/23
	RELAZIONE INTEGRATIVA SUGLI IMPATTI CUMULATIVI	

2.5 Impatto acustico cumulativo

In riferimento all'analisi dell'impatto acustico cumulativo, non esiste possibilità di cumulazione delle emissioni sonore, dal momento che un campo fotovoltaico, nel suo normale funzionamento di regime, non ha organi meccanici in movimento né altre fonti di emissione sonora, per cui non si ha alcun impatto acustico, come si è visto in precedenza, fatta eccezione per la fase di cantierizzazione.


La concomitanza di eventuali fasi cantieristiche nel caso di realizzazione dei progetti A e B verrà opportunamente evitata.

2.6 Campi elettromagnetici

L'analisi completa delle emissioni elettromagnetiche associate alla realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica tramite lo sfruttamento del sole, dovute potenzialmente ai moduli, cabine di trasformazione e consegna, al cavidotto MT e AT, alla stazione elettrica d'utenza, viene effettuata nello specifico documento (A.8. Relazione tecnica specialistica sull'impatto elettromagnetico) a cui si rimanda per i dettagli.

In particolare, non si riscontrano problematiche particolari relative all'impatto elettromagnetico del progetto, in merito all'esposizione umana ai campi elettrici e magnetici. In particolare, volendo sintetizzare quanto analizzato, si è evidenziato che:

- per i moduli e le cabine di trasformazione e di consegna, i livelli di induzione magnetica decadono a pochi metri di distanza dalla sorgente. I valori del campo magnetico sono inferiori al valore obiettivo ad una distanza massima dell'ordine di 1,5 m dalla parete esterna. In considerazione del livello di tensione di esercizio del sistema a 20 kV, il valore del campo elettrico diventa inferiore al valore limite di 5 kV/m già a pochi centimetri dalle parti in tensione.
- per l'elettrodotto MT, nell'ipotesi di terna piana, con un passaggio di corrente di 300, 600 e 900 A, supponendo una distanza tra i conduttori pari a 5 cm (tipica di un cavidotto MT) ed un interrimento di 1 m, si osserva come: il limite di esposizione di 100 μ T non viene mai raggiunto, l'obiettivo di qualità di 3 μ T, che è il principale riferimento normativo per i cavidotti del presente progetto, è superato solo nelle immediate vicinanze del cavidotto, ma già entro 1 m di distanza il campo B è inferiore a 3 μ T ed infine la soglia di attenzione epidemiologica (SAE) di 0.2 μ T (seppure essa non sia un limite di legge) è raggiunta a distanza di 5, 7 e 9 m.
- per la stazione elettrica d'utenza si rileva che il valore della fascia di rispetto è al di sotto della distanza delle sbarre stesse dal perimetro della S.E. di utenza (distanza minima dalla recinzione circa 4,4 m). Dunque, in conformità a quanto previsto dal Decreto 29 maggio 2008 la Distanza di Prima Approssimazione (Dpa) e, quindi, la fascia di rispetto rientra nei confini dell'aerea di pertinenza della Stazione elettrica di utenza

ELABORATO 160111	COMUNE di MATERA PROVINCIA di MATERA	Rev.: 01/23
	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA RETE DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 59.768,28 kW E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 49.174,00 kW	Data: 30/01/23
	RELAZIONE INTEGRATIVA SUGLI IMPATTI CUMULATIVI	Pagina 13 di 14

- per il cavidotto AT, con un'intensità di corrente della linea AT pari a 70,52 A, si vede che il campo di induzione magnetica ad un metro dal suolo prodotto da tale linea in cavo interrato, nella posa a trifoglio, alla profondità di 1,5m, presenta un valore compreso tra 0,40 μ T e 0,50 μ T, comunque, inferiore al limite di legge pari a 3 μ T.

In conclusione, nell'area in esame non sussistono condizioni tali da lasciar presupporre la presenza di radiazioni al di fuori della norma. L'analisi degli impatti ha infatti concluso questi essere non significativi sulla popolazione.

Per quanto attiene l'impatto cumulativo con gli altri impianti, le uniche possibili sovrapposizioni riguardano il tracciato del cavidotto MT con quelli degli altri impianti; in generale si escludono punti dei tracciati dei cavidotti MT che si sovrappongono. Ma quand'anche si dovessero verificare tali interferenze, anche nel caso in cui le distanze di rispetto aumentino, possono aumentare nell'ordine di poche decine di centimetri, e dunque tali da non interessare le sporadiche unità abitative presenti, collocate ad una distanza maggiore. In conclusione, il rischio di impatto elettromagnetico sarebbe comunque nullo.

2.7 Impatti cumulativi su suolo e sottosuolo


Come si è visto nel Quadro di Riferimento Ambientale, le alterazioni di tale fattore risultano essere sicuramente quelle più significative, in quanto legate all'occupazione di terreno agricolo e all'impermeabilizzazione eventuale del suolo su cui realizzare l'impianto in questione nonché alla sottrazione di terreno fertile e alla perdita di biodiversità dovuta all'alterazione della sostanza organica del terreno.

Premesso che le scelte tecnologiche e strutturali caratterizzanti l'impianto risulteranno di per sé elementi mitigativi rispetto a tale impatto, si richiama al Piano Agronomico relativo all'intervento in esame che descrive le modalità di gestione dell'attività agricola durante la vita utile dell'impianto. Non si potrà pertanto parlare di consumo di suolo agricolo ma al contrario di coltivazione e sfruttamento positivo dello stesso.

Per quanto concerne gli impianti esistenti non si conoscono le caratteristiche progettuali degli stessi, tuttavia l'osservazione delle superfici non estese da essi occupate fa ritenere che non vi sia nell'ambito del territorio considerato uno spiccato consumo di suolo da parte degli impianti fotovoltaici.

Nel caso degli impianti in corso di autorizzazione non è possibile effettuare valutazioni in tal senso poiché anche in questo caso non se ne conoscono le caratteristiche progettuali.

Per quanto riguarda il rischio geomorfologico/idrogeologico non si ritiene di dover estendere la valutazione degli impatti cumulativi, sotto tale profilo, agli impianti fotovoltaici, per via dei sovraccarichi trascurabili indotti dagli stessi sul terreno.

ELABORATO 160111	COMUNE di MATERA PROVINCIA di MATERA	Rev.: 01/23
	<i>PROGETTO DEFINITIVO</i> REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO CONNESSO ALLA RETE DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 59.768,28 kW E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 49.174,00 kW	Data: 30/01/23
	RELAZIONE INTEGRATIVA SUGLI IMPATTI CUMULATIVI	Pagina 14 di 14

3. CONCLUSIONI

Dalle considerazioni effettuate in merito alla coesistenza con altri impianti dello stesso genere nell'area esaminata si può affermare che la presenza del nuovo Impianto Solare Fotovoltaico "MATERA" andrà ad apportare un contributo al cumulo degli impatti del tutto trascurabile, soprattutto se paragonato agli enormi benefici in termini di produzione di energia sostenibile. In sintesi si può concludere che il fattore ambientale più sensibile alla presenza cumulata di impianti fotovoltaici è il sistema paesaggistico, così come avviene nel caso del singolo impianto. Ma l'adozione di misure di mitigazione comuni ad ogni progetto unita alla collocazione su un territorio che facilmente consente di attenuarne la percezione visiva, nonché la distanza considerevole sempre presente fra un impianto e l'altro (salvo nel caso dei progetti attigui ma che offrono comunque la possibilità di mantenere elevato il livello di sostenibilità) fanno sì che la pressione sulla componente ambientale considerata risulti sempre di lieve entità.

È bene infine rammentare sempre che tutte le considerazioni di cui sopra sono state effettuate tenendo conto di una superficie di studio di raggio superiore a 5 km intorno all'area di progetto quando normalmente si valuta un'area di raggio pari a 3 km.

Roma, li 30/01/2023

In Fede
Il Tecnico
(Dott. Ing. Luca Ferracuti Pompa)

